

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“COLLEGAMENTO IDRICO TRA LA RETE DI MONTEFIRIDOLFI ED I SERBATOI DI S. MARIA A MACERATA, VALIGONDOLI, BADIA A PASSIGNANO” nei Comuni di San Casciano in Val di Pesa e di Barberino Tavarnelle di Publiacqua SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Publiacqua SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 3 di AIT, in atti AIT al prot. n. 12214 del 4/09/2023, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva prima del 30/06/2023;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione delle opere utili al completamento della rete acquedottistica che collega le frazioni di Montefiridolfi, Valigondoli e Badia a Passignano, nei Comuni di San Casciano V.P. e Barberino Tavarnelle;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3/2023 e compreso al codice MI_ACQ03_03_0191 (INTERVENTI STRATEGICI ACQUEDOTTO CHIANTI);

RICORDATO inoltre CHE tale intervento rientra all’interno del complessivo quadro di previsioni definito per la risoluzione delle carenze di approvvigionamento idropotabile dei comuni del Chianti fiorentino in gestione a Publiacqua SpA finanziato dal MIT ex Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ed il proponente segnala l’urgenza della sua realizzazione;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del Comune di San Casciano in Val di Pesa e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 13/09/2023 (Parte II n. 37) per la variante allo strumento urbanistico del comune di San Casciano in Val di Pesa mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area interessata dalla localizzazione della nuova stazione idrica di pompaggio/spinta (S1) ubicata su particella di proprietà privata nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (Fg. 99 – Part.53), ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale “Art. 111 - Zone E2 – Ambiti ove prevale l’utilizzo agricolo consolidato, connotato specificatamente o meno da valore paesaggistico specifico” alla destinazione “Art. 12 - Attrezzature e impianti di interesse generale territoriale - (D.M. n. 1444/68 art. 2 lett. f)”;

Autorità Idrica Toscana

- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

VISTA la nota del Comune di San Casciano in Val di Pesa (in atti al prot. n. 13437 del 27/09/2023) con la quale è stato segnalato che la proposta di variante è stata predisposta facendo riferimento al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune, decaduti in seguito all'approvazione del nuovo Piano Strutturale (DCC. n. 77 del 15/11/2021) e del nuovo Piano Operativo (DCC n. 8 del 14/02/2022) attualmente vigenti e scaricabili dal sito internet del Comune;

RILEVATO CHE nella medesima nota il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha inoltre segnalato che *“l'intervento sembra configurarsi come intervento di adeguamento della rete esistente dell'acquedotto di Santa Maria a Macerata con relativa realizzazione del nuovo impianto di sollevamento, non necessitando quindi di variante urbanistica”*;

CONSIDERATO CHE, a seguito di tale nota, questo Servizio ha trasmesso al proponente una richiesta di chiarimenti/integrazioni (prot. n. 13458 del 27/09/2023) inviata in conoscenza anche ai soggetti coinvolti nella procedura di variante;

VISTO il riscontro di Publiacqua SpA del 9/10/2023, assunto in atti al prot. n. 14021, con il quale il proponente ha dichiarato che *“gli estremi degli strumenti di pianificazione territoriale vigente presa a riferimento per verificare la conformità urbanistica dell'opera sono: PIANO OPERATIVO Comune di San Casciano Val di Pesa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 14 febbraio 2022, pubblicazione su BURT n.11 del 16 marzo 2022 e, sulla base di tali strumenti, dichiara che: l'opera da realizzare risulta localizzata in area conforme”*;

VISTA la successiva richiesta di integrazioni prot. n. 14039 del 9/10/2023 con cui questo Servizio ha richiesto di aggiornare l'elenco degli elaborati sulla base di quanto emerso rispetto alla variante urbanistica;

VISTO quindi il riscontro di Publiacqua SpA alla nota di cui sopra, assunto in atti con prot. n. 14302 del 13/10/2023;

RITENUTO quindi superato l'Avviso pubblicato sul BURT n. 37-Parte II del 13/09/2023;

VERIFICATO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di aver ricevuto un'osservazione che non ha comportato variazioni al progetto;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le provincie di Prato e Pistoia sul progetto originario presentato nel 2020 e acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 9268 del 5/05/2020 e, nel merito del progetto oggi in esame, dichiara che a seguito delle modifiche e integrazioni progettuali e di confronto tecnico con gli uffici della Soprintendenza, è stato valutato non necessario aggiornare la VIARCH e ritenuto sufficiente estendere la prescrizione di assistenza archeologica in corso d'opera anche al tracciato di acquedotto aggiuntivo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 14309 del 13/10/2023 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato

Autorità Idrica Toscana

all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 27/11/2023 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;

- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE
UNIONE COMUNALE DEL CHIANTI FIORENTINO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PRATO E PISTOIA
E-DISTRIBUZIONE SpA
SNAM SpA
TELECOM ITALIA SpA
TERNA RETI ITALIA SpA
TOSCANA ENERGIA SpA
- In data 27/10/2023 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 14952/2023 del Comune di San Casciano in Val di Pesa per richiesta di integrazione documentale in relazione al nuovo accesso carrabile, all'eventuale necessità di abbattimento alberi ed ai ripristini stradali;
- In ragione della richiesta di integrazioni sopra detta, la sottoscritta ha sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 11/12/2023 (nota prot. n. 15099 del 31/10/2023);
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 15595 del 9/11/2023 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento come anche comunicato da AIT con nota prot.15783 del 13/11/2023;

Alla data del 11/12/2023 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 20/10/2023 è stato acquisito al prot. n. 14599 il contributo di **SNAM Rete Gas - Distretto Centro Occidentale - Centro di Scandicci**, nel quale si rileva la possibile interferenza del tracciato di progetto con proprie reti. È quindi pervenuta la successiva nota, in atti al prot. 16603 del 28/11/2023, con la quale è confermata l'interferenza con il proprio metanodotto esercito ad alta pressione ed è quindi ribadito l'obbligo di un sopralluogo congiunto per il quale sono forniti i riferimenti da contattatore, precisando che, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza del metanodotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della SNAM;
- In data 2/11/2023 è stato acquisito al prot. n. 15163 il contributo del **Comune di Barberino Tavarnelle** con il quale è trasmesso il parere favorevole inerente il vincolo idrogeologico di competenza (Legge 30.12.1923 n. 3267) che interessa la posa in opera della condotta tra l'impianto di Valigondoli e l'impianto di Badia a Passignano. Il parere è condizionato dal rispetto di quanto dichiarato nella relazione geologica dove, per tale posa, si indicano scavi con profondità massima di 1.20 m. e larghezza massima di 0.60 m, e che non saranno eliminate piante o ceppaie arboree. A tali condizioni è precisato che tali interventi non necessitano di autorizzazione o dichiarazione ai sensi dell'art. 99 D.P.G.R. 48/R/2003;
- In data 23/11/2023 è stato acquisito al prot. n. 16335 il contributo di **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia** nel quale:
 - a) relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto, è espresso PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE ai sensi dell'art. 146 c 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. salvo l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - ✓ siano limitati al massimo i movimenti terra;
 - ✓ gli armadi previsti siano collocati in modo tale da non essere visibili e/o siano opportunamente schermati da vegetazione arborea/arbustiva.
 - b) per quanto di competenza archeologica, viene confermato il parere di richiesta di sorveglianza archeologica alle opere di scavo, espresso direttamente al proponente con prot. 9268 del 5.5.2020.

Autorità Idrica Toscana

- In data 11/12/2023 è stato acquisito al prot. n. 17251 il contributo del **Comune di San Casciano in Val di Pesa** con il quale, preso atto del progetto e delle integrazioni acquisite, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- In data 11/12/2023 è stato acquisito al prot.17289 il parere dell'**Unione Comunale Chianti Fiorentino** che si esprime in relazione all'interessamento della Strada Via Santa Maria a Macerata (strada comunale), imponendo le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - ✓ dovrà essere richiesta emissione ordinanza al Codice della Strada con gli adeguati provvedimenti di viabilità e sosta lungo la strada interessata dall'intervento, con eventuale trasmissione carte di circolazione dei mezzi da cantiere per prevedere deroga al divieto di transito per massa;
 - ✓ dovrà essere richiesta regolare concessione di accesso/passo carrabile presso il Servizio Tributi del Comune di S. Casciano in V.P. sia temporaneo durante l'esecuzione lavori che in modo permanente;
 - ✓ dovrà essere apposto all'ingresso dell'area, compatibilmente con le norme sulla sicurezza e accessibilità agli impianti, un qualsiasi sistema di dissuasione della sosta all'interno dell'area (es. catena o sbarra), arretrato rispetto la sede stradale;
 - ✓ dovrà essere comunicato periodo di inizio e fine lavori per predisporre i necessari atti di competenza e valutare eventuali ulteriori richieste di terzi in ordine alla viabilità stradale nell'area interessata dai lavori e in quelle limitrofe, con adeguato preavviso;
 - ✓ i provvedimenti autorizzativi potranno essere sospesi in caso di emergenze o situazioni contingibili e urgenti che richiedano l'adozione di provvedimenti a tutela dell'interesse pubblico e dell'incolumità pubblica;
 - ✓ la direzione lavori dovrà pubblicizzare con apposito cartello presente nell'area lavori, referente responsabile con recapito telefonico sempre attivo in caso di necessità. Stessa comunicazione dovrà essere effettuata in forma scritta al Comando di Polizia Locale;
 - ✓ le eventuali riduzioni di carreggiata dovranno garantire almeno 2,50 metri per il passaggio di mezzi di emergenza. Nel caso in cui non sia possibile garantire tale misura minima, la direzione lavori dovrà comunicare per iscritto la circostanza almeno 7 gg prima, al comando di Polizia Locale con il quale saranno concordati gli accorgimenti necessari;
 - ✓ l'intera area interessata dal cantiere dovrà essere opportunamente recintata mediante la posa in opera di un congruo numero di barriere stradali di sicurezza conformi al N.C.d.S. (D. Lgs 30/04/1992 n.285) e dal suo Regolamento di esecuzione e attuazione (D.P.R. 16/12/1992 n.495), supportate da dispositivi luminosi intermittenti di colore giallo e dispositivi luminosi fissi di colore rosso, soprattutto per la visibilità, che dovranno essere apposti anche alle strutture;
 - ✓ la segnaletica di presenza cantiere stradale dovrà essere installata a cura del richiedente nei tempi e nei modi previsti dal Codice della Strada e dal rispettivo Regolamento attuativo e ssmii;
 - ✓ ai fini della sicurezza stradale di ciascun utente durante le manovre di ingresso e uscita dall'area laterale alla strada, dovrà essere rispettato l'art. 46 nello specifico il comma 2 l. a) del Regolamento di Attuazione - Art. 22 Codice della Strada, con il rispetto della distanza minima di 12 metri dalle intersezioni;
 - ✓ l'ampiezza dell'apertura dell'accesso/passo carrabile, come anche le dimensioni dell'invito, dovranno essere tali da consentire agevolmente la manovra di svolta in entrata e uscita;
 - ✓ la segnaletica verticale e/o orizzontale eventualmente danneggiata a seguito dei lavori dovrà essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente contestualmente al termine dei lavori e dovrà essere realizzata quella di nuova concessione.

Alla data di termine non sono pervenute i contributi dei seguenti gestori servizi: E-DISTRIBUZIONE SpA, TELECOM ITALIA SpA, TERNA RETI ITALIA SpA, TOSCANA ENERGIA SpA

Autorità Idrica Toscana

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Publiacqua SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "*COLLEGAMENTO IDRICO TRA LA RETE DI MONTEFIRIDOLFI ED I SERBATOI DI S. MARIA A MACERATA, VALIGONDOLI, BADIA A PASSIGNANO*" nei Comuni di San Casciano V.P. e Barberino Tavarnelle, predisposto dal Gestore Publiacqua SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo di approvazione del progetto dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, oltreché costituire titolo abilitativo all'esecuzione.

Firenze, il 13/12/2023

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)